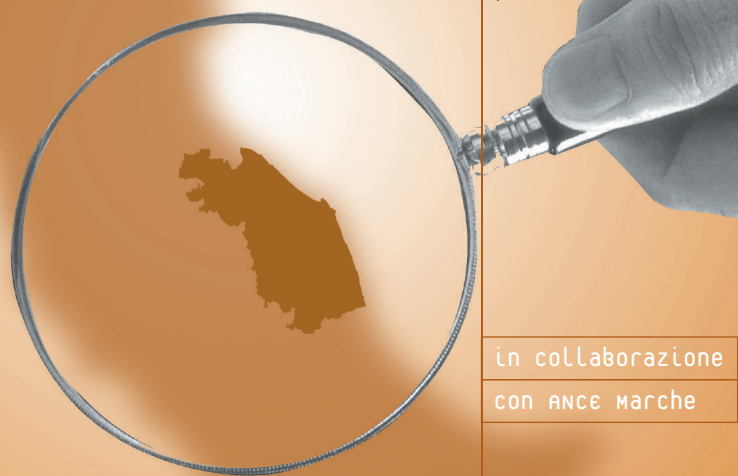


INDAGINE
SEMESTRALE
SUL SETTORE
DELLE
COSTRUZIONI



II semestre 2019, luglio - dicembre

in collaborazione
con ANCE Marche

RICHIEDI PRESTISHOP PER DARE PIÙ CREDITO ALLA TUA ATTIVITÀ. E CON IL POS SEMPLIFICHI ANCHE I PAGAMENTI DEI TUOI CLIENTI.

Oltre alla comodità del POS UBI Banca, da oggi puoi contare su un nuovo strumento per gestire al meglio la tua attività: PrestiShop, il finanziamento rimborsabile interamente a scadenza oppure a piccoli passi, tramite gli incassi del POS.

**RICHIEDI PRESTISHOP ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2019,
LE SPESE DI ISTRUTTORIA SONO GRATUITE!**



in filiale



imprese.ubibanca.com



800.500.200

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) di PrestiShop 8,16% calcolato applicando le condizioni economiche massime ad un esempio di operazione tipica media per durata e importo pari rispettivamente a 6 mesi e 20.000€ con rimborso in unica rata finale ipotizzando l'assenza di garanti e la titolarità di un conto corrente presso UBI Banca. L'erogazione di PrestiShop non è subordinata alla titolarità di un POS o di un conto corrente presso UBI Banca. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili nella sezione Trasparenza su ubibanca.com e presso le filiali UBI Banca. La concessione del finanziamento è soggetta all'approvazione della banca. Possibili richieste di garanzie.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.



CONFINDUSTRIA
Marche
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche

II Semestre 2019 – Luglio-Dicembre

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con il patrocinio di UBI Banca.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2019.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	LANCIA SRL
ADRIATICA BITUMI SPA	MAFFEI COSTRUZIONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI G & G SPA
C.E.S.A. SRL	PAPA NICOLA SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	POZZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	ROSSETTI SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL	ROSSI MEDARDO SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	S P COSTRUZIONI SRL
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL	SAGAS SRL
EDIL GENGA SAS	SANTINI IMPIANTI SRL
EDIL P.S.C. SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILCENTRO SRL	SIFE SRL
E.C.G. COSTRUZIONI SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILIZIA ANGELONI SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILIZIA BRECCIA SRL	SOLEDIL SPA
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	TORELLI DOTTORI SPA
IMP. COST. DELTA SRL	TRAVAGLINI SRL
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	
IMP. COST. SPARTI WALTER	
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL	
IMPRESA GERBONI SRL	
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Nell'edizione di gennaio 2020 dell'Osservatorio Congiunturale sull'industria delle costruzioni, l'ANCE evidenzia per il 2019 un allentamento della crisi. In linea con la previsione formulata lo scorso anno, viene confermata la crescita degli investimenti in costruzioni del 2,3% in termini reali, grazie al proseguimento dell'andamento positivo del comparto residenziale e non residenziale privato e ad un recupero nelle opere pubbliche.

Dopo la crisi pesantissima che ha colpito il settore, riducendone fortemente livelli produttivi, numero di imprese e addetti, l'aumento stimato per il 2019 non appare, purtroppo, sufficiente per parlare di una vera ripresa.

Nel dettaglio dei singoli comparti, per il 2019 l'ANCE conferma la dinamica positiva iniziata nel 2017 per gli investimenti in nuove abitazioni, stimando un incremento del 5,4% in termini reali rispetto al 2018.

In crescita, rispetto al 2018, anche gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo (+0,7% in termini reali) che rappresentano circa il 37% del valore complessivo degli investimenti in costruzioni. Tale stima tiene conto della proroga, fino a tutto il 2020, delle detrazioni per le ristrutturazioni edilizie e per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici nonché dei primi effetti del sisma-bonus ed eco-bonus destinati a interi condomini.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali sono stimati in crescita del 2,5% in termini reali nel 2019, mentre per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche si stima un incremento del 2,9% in quantità. Positivo, per il terzo anno consecutivo, l'andamento dei bandi di gara per lavori pubblici: anche il 2019 si è chiuso con un ulteriore incremento negli importi banditi (+25,7% su base annua), a fronte di una battuta di arresto del numero (-4,8%). A trainare la dinamica particolarmente positiva in valore sono soprattutto le grandi opere, che sono tornate a rappresentare una quota importante della domanda dei lavori pubblici, pari al 30% (nel 2018 tale peso aveva raggiunto livelli minimi, pari solo a 10%).

I dati Istat sugli investimenti in costruzioni indicano, nel 2019, un ulteriore aumento del 2,6%, rispetto all'anno precedente.

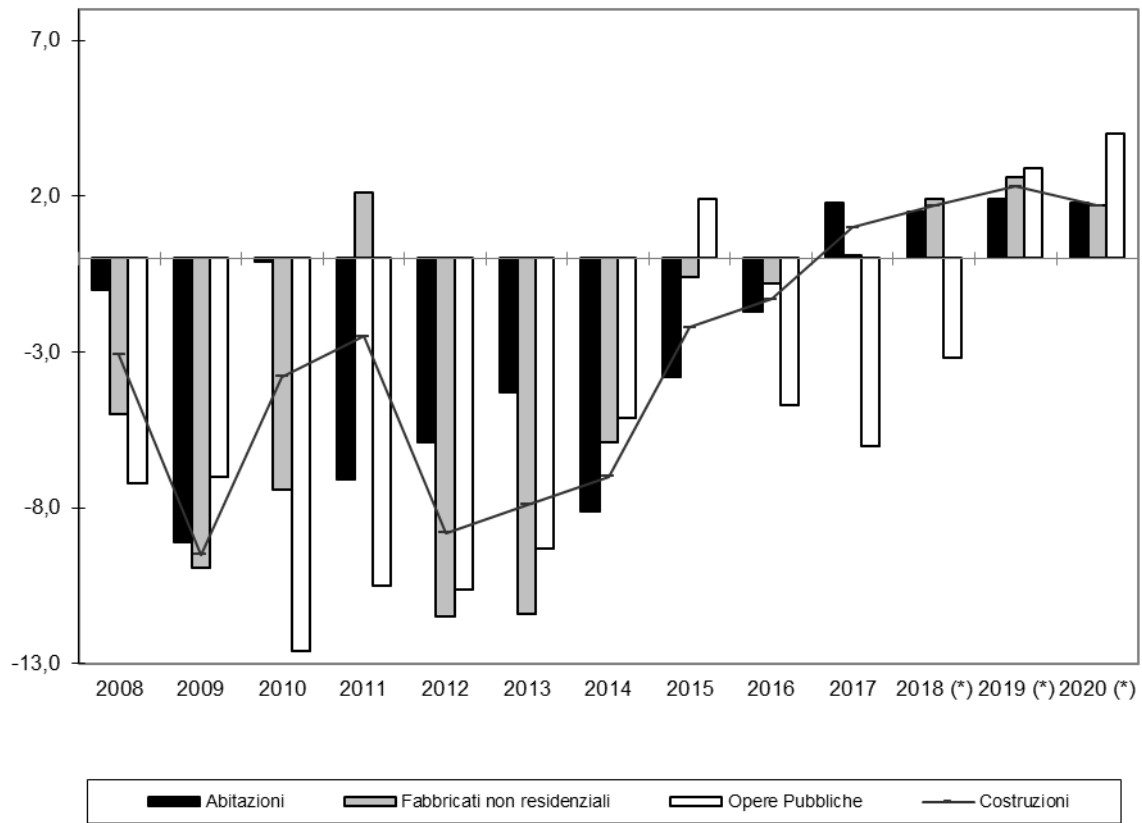
L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, nel 2019 evidenzia un aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento all'occupazione, i dati Istat relativi alla media del 2019 evidenziano una riduzione del 4,8% nel numero di occupati rispetto al 2018.

Nel 2019, le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate sono diminuite del 21,1% rispetto al 2018.

La previsione ANCE per il 2020, tenuto conto del rallentamento in atto dell'economia generale, è di un aumento degli investimenti in costruzione dell'1,7% in termini reali.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia
 Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Chiusura di 2019 positiva per le costruzioni marchigiane e su livelli migliori rispetto a quanto rilevato nel secondo semestre del 2018. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione nel secondo semestre 2019 è risultata in aumento del 2,1% in termini reali rispetto al secondo semestre 2018.

Tutti i principali comparti hanno registrato risultati positivi, tranne l'edilizia non abitativa. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il miglioramento del clima congiunturale: sale la quota di operatori interessata dalla crescita dei livelli produttivi (44% contro 42% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (39% contro 40% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

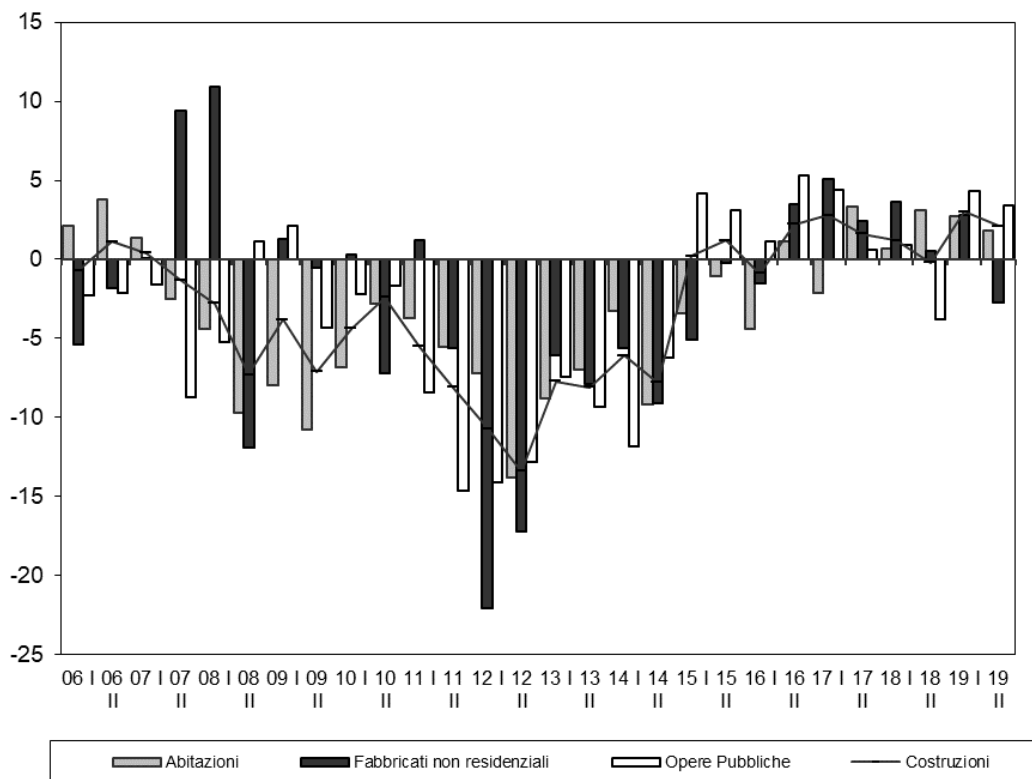
PRODUZIONE	I semestre 2019	II semestre 2019
Edilizia abitativa	2,7	1,8
Pubblica	2,0	2,4
Privata	2,8	1,5
- c/proprio	8,3	1,2
- c/terzi	2,5	1,6
- convenzionata	0,1	2,2
Edilizia non abitativa	2,8	-2,7
Lavori pubblici	4,3	3,4
Altro	-0,4	1,5
Totale	3,0	2,1

Fonte: Confindustria Marche

Riguardo all'edilizia abitativa, il secondo semestre 2019 mostra un moderato recupero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento della produzione dell'1,8%. Stabile (36% contro 37% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre scende ancora la frazione di operatori con variazioni in calo (46% contro 50% della rilevazione del primo semestre 2019). La ripresa dell'edilizia abitativa riflette l'andamento della componente privata (1,5%), con una crescita più moderata nella componente in conto proprio (1,2%) e più evidente

della componente in conto terzi (1,6%) e convenzionata (2,2%). Migliore la performance della componente pubblica (2,4%), in linea con quella rilevata nello scorso semestre e sensibilmente migliore rispetto alla dinamica sperimentata negli ultimi anni.

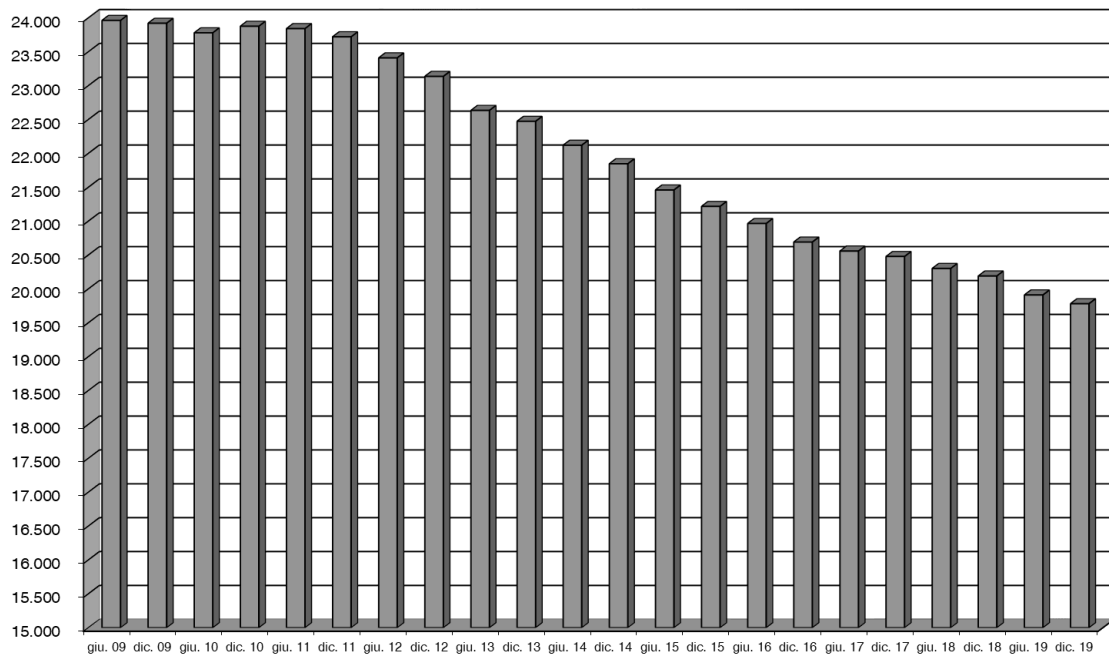
Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



Fonte: Confindustria Marche

Negativa la dinamica dell'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2019 (-2,7%), frenata dall'incertezza che ha in parte interessato le prospettive a medio termine dell'industria manifatturiera nel 2019. In crescita i lavori pubblici (3,4%) rispetto al secondo semestre 2018. In linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese del comparto mostrano segnali di miglioramento: sale, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (49% contro 46% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (43% contro 44% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

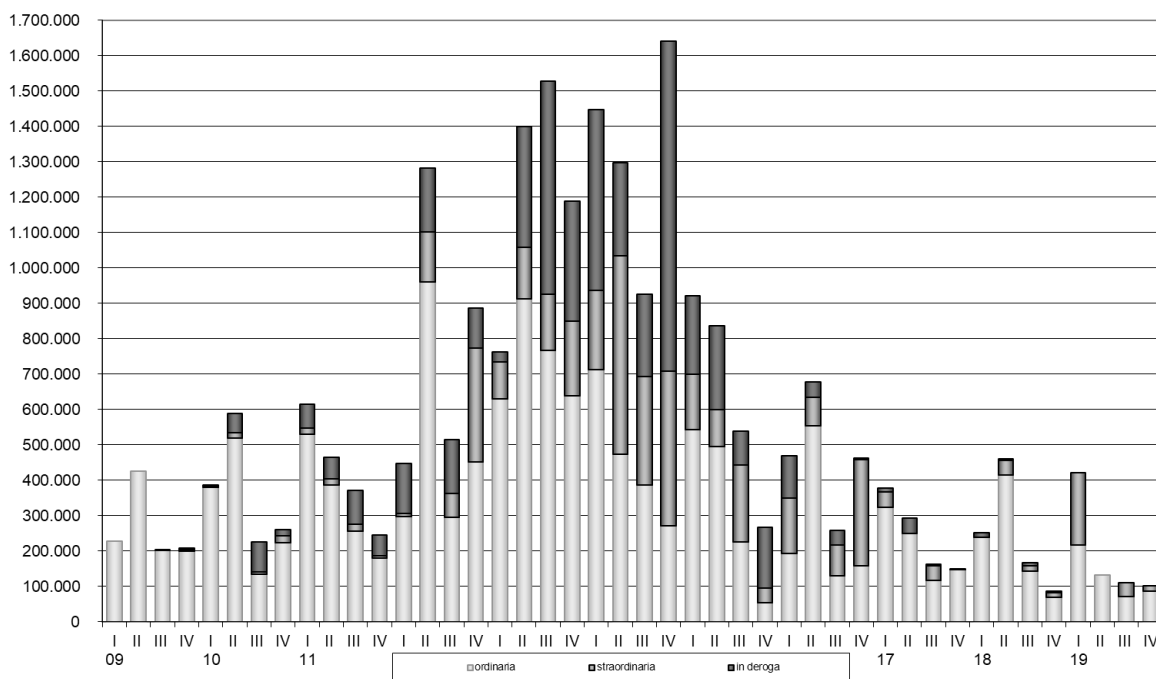


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

L'andamento congiunturale del secondo semestre 2019 si è accompagnato ad una dinamica moderatamente positiva dei livelli occupazionali, che sono complessivamente aumentati dell'1,5%. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è aumentata del 2,0% per gli operai mentre si è ridotta dell'1,7% per gli impiegati. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto una flessione del monte ore lavorate rispetto al primo semestre 2019 (-3,7%). Nel secondo semestre 2019, le ore di CIG autorizzate sono risultate 211.925 (-16,3% rispetto allo stesso periodo del 2018). La flessione ha riguardato sia la componente ordinaria (-25,9%) che, soprattutto, quella in deroga che risulta azzerata, mentre la componente straordinaria ha mostrato un incremento del 90%.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Il moderato recupero osservato nel secondo semestre 2019, seppure in un quadro di incertezza legato all'evoluzione prospettica della domanda, è confermato dalle opinioni degli operatori intervistati. Rispetto al primo semestre 2019, si attesta all'11% la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (14% nella rilevazione del primo semestre 2019), mentre sale al 60% (58% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole.

Sul versante del lavoro, scende ancora la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (5% delle aziende intervistate contro 12% della precedente rilevazione), mentre sale al 70% la quota di imprese che hanno registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, scende la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (57% contro 61% della rilevazione del primo semestre 2019). Ancora tese le condizioni sul mercato del credito: il 41% degli operatori ritiene elevato il costo del denaro (43% e 48% nelle precedenti rilevazioni). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (98 giorni), più contenuto di quello rilevato nella precedente rilevazione (110 giorni); salgono invece a livelli molto elevati i tempi di rilascio dei permessi di costruire (200 giorni contro 130 della rilevazione del primo semestre 2019).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, scende al 25% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva (28% nella precedente rilevazione), mentre rimane stabile al 23% (22% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che prevedono attività in calo. Dunque, ancora una dinamica molto eterogenea tra imprese, con situazioni positive ma confinate in specifici ambiti settoriali e particolari dimensioni di imprese.

La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta comunque incerta, condizionata dal permanere di una effettiva capacità di spesa nei lavori pubblici e, soprattutto, dalla ripresa dei progetti di investimento da parte delle imprese. Attese significative di recupero sono legate alle attività programmate nelle zone colpite dal terremoto, anche sul fronte dei lavori pubblici, per le quali tuttavia si ravvisano ancora forti ritardi nelle fasi di avvio e di apertura dei cantieri.

Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, sale marcatamente la quota di lavori svolti in forma diretta (53%), mentre si contrae la quota svolta in subappalto (36%). A livello territoriale, l'attività resta concentrata all'interno del territorio regionale per il 66% delle imprese, in netta crescita rispetto ai precedenti semestri (58% e 51%).

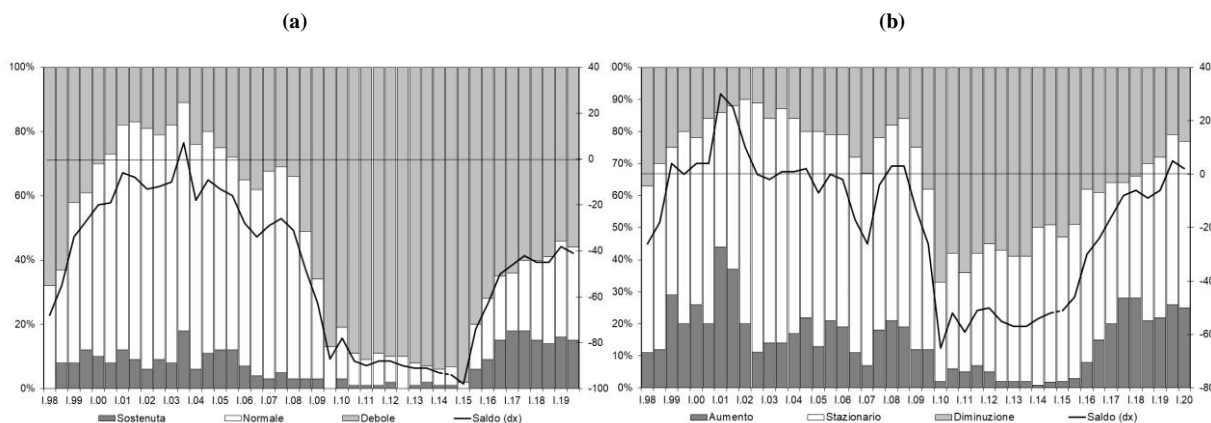
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2019
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	60	Normale	29	Sostenuta	11
Reperimento manodopera	Facile	25	Normale	70	Difficile	5
Ricorso al credito	Facile	2	Normale	41	Difficile	57
Costo del denaro	Basso	0	Normale	59	Elevato	41

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine

	I sem 2019	II sem 2019
Localizzazione lavori:		
• nella regione	58	66
• fuori regione	42	34
Modalità di esecuzione:		
• diretta	43	53
• in associazione	12	10
• in subappalto	45	36
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	28	25
• stazionaria	50	52
• in diminuzione	22	23
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	110	98
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	130	200

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –
Federazione Regionale degli Industriali*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI



e vissero tutti
SERENI e
PROTETTI

Quando rimani bloccato a letto, puoi contare sulla
polizza BluFamily XL anche per ricevere la spesa a casa.

Vai in filiale e scopri l'offerta completa
di **prodotti assicurativi salute, casa e auto.**



in filiale



ubibanca.com



800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

BluFamily XL è una polizza danni di CARGEAS Assicurazioni S.p.A., distribuita da UBI Banca, che prevede sempre, oltre alle garanzie attivate, la copertura "Assistenza", a cui l'evento rappresentato fa riferimento. Per i contenuti (con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche, ai rischi assicurati, ai rischi esclusi, alle franchigie e ai limiti di indennizzo) si invita, prima della sottoscrizione, a leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le filiali di UBI Banca e sul sito www.cargeas.it e a prendere visione dei preventivi personalizzati gratuiti disponibili in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

